

# Mish Mash

(Memento Semel In Anno Licet Insanire)



*foto copertina:*

© Maria Chiara Piglione

## **Conquista ininfluyente**

*(Sull'indiscriminato uso della parola per distorcere la verità, camuffare l'evidenza, semplicemente disturbare o, addirittura, direzionare e dirigere verso altre strade la storia. Tutto pur di ottenere e perseguire i propri loschi scopi, confondendo, ingannando, mentendo e smentendo: da Caino, a Machiavelli, a... Cioè, ne uccide più la lingua della spada: mangiato pesante, eh?!).*

Una delle conquiste fondamentali dell'uomo è senza dubbio la Parola.

Ciò che maggiormente contraddistingue l'uomo dall'animale è l'uso della parola in maniera articolata, in frasi, discorsi, argomentazioni senza dubbio affascinanti e false. Qualcuno potrebbe obiettare che è la ragione che ci rende differenti, ma dato che nessuno glielo ha chiesto zitti e mosca! Inoltre se ci avesse riflettuto prima di parlare inutilmente, bastava osservare con attenzione e mi avrebbe dato ragione, senza il bisogno indefesso di aprire bocca.

Invece così facendo, cioè aprendo bocca mi ha dato ulteriormente ragione: l'uomo parla, ed è questo a creare la discriminazione tra uomo ed animali, ma non solo. Pensate che perversione totale che pervade l'immaginazione, spesso limitata dell'uomo: anche tra gli stessi uomini crea la differenza.

La discriminazione nasce dall'uso della parola e non certo dall'uso della ragione. La violenza è figlia delle parole pronunciate, scritte o pensate, avete capito benissimo, e adesso non state a sottilizzare sull'uso di un solo verbo, l'odio si sposa benissimo ai discorsi folli degli uomini, e l'ignoranza è madre di tutte queste disgrazie, non c'è che dire proprio una bella famiglia!

Gli animali non parlano perché non hanno niente da comunicare che non facciano benissimo in mille altri modi più diretti e meno ambigui. Gli uomini al contrario non hanno niente da dire perché parlano, e quindi non hanno il tempo sufficiente a pensare quello che vorrebbero trasmettere, che già gli è fuoriuscito dalla bocca e spesso il danno, irreparabile la maggior parte delle volte, è fatto!

Sembra solo un affascinante gioco di parole, ma non lo è.

Lo è? Ho detto di no...

Le parole servono, sono importantissime, come potrei esprimervi questo basilare concetto se non ci fossero le parole stesse. Oppure come potremmo cantare tutti insieme se non ci fossero le parole delle canzoni o le parole d'amore che si scambiano gli innamorati. Inoltre senza le parole non potremmo nemmeno pensare.

Provate a pensarci.

Non potremmo pensare.

Pensate che non potremmo pensare di pensare.

Che ginepraio! Quest'ultimo pensiero mi lascia assolutamente senza

parole; non vi dà nemmeno un po' da pensare. Meno male così starete quieti ed in silenzio quel tanto che basta a farmi scrivere, o scarabocchiare se preferite, le prossime due o tre pagine.

Ma l'uomo è riuscito a distruggere ed a rovinare questo splendido modo di esprimersi perché è suo malgrado terribilmente rozzo, ignorante ed approssimativo. Innanzitutto parla troppo: convinto com'è di essere stato progettato difettosamente, cioè con una bocca sola e non due come le orecchie, si impegna spasmodicamente per rimediare e non tace, e parla, parla, parla senza smettere mai nemmeno per ascoltare quello che va dicendo, si capisce, figuriamoci se ascolta gli altri. Ma soprattutto aggrava sempre il tutto non pensando mai. Io dico ciò che penso, ma soprattutto penso quello che dico, per questo ho solamente nemici (è un metodo infallibile.) molti altri no! E poi parla per assonanze indebite, consonanze, vocalizzi, usi tribali, gerghi squallidi e per niente fantasiosi o specchio di antiche tradizioni culturali immerse nella radice popolare degna di essere ricordata e tramandata.

Non gli importa minimamente quello che è il risultato dell'accozzaglia di suoni e parole che fuoriescono dalla sua cavità orale (bello, vero?) gli basta solo il pensiero (o la parvenza di pensiero) per riempirsene la bocca e vomitarle nelle orecchie degli altri.

Questo discorso, pressoché valido in generale, peggiora poi con il grado di istruzione delle persone (vera o presunta), raggiungendo l'apice con i laureati, e di sicuro con la malizia, la perfidia e l'avidità di chi sale un'ipotetica scala di potere.

Perché qui c'è anche la volontà di sedurre, ammalciare, ingannare e truffare: ed ecco allora parole e frasi appositamente vuote costruite a d'arte solo per poter ingannare ed abusare dell'ignoranza e della buona fede della gente.

Così si costruiscono frasi altisonanti che intimoriscono per non far capire nulla, per far capire il contrario di quello che si sta pensando o dicendo, per far credere tutto quello che si vuole far credere al malcapitato di turno, ecc. ecc.

Non sto certo a farvi degli esempi: leggete e/o ascoltate con un po' di attenzione critica.

Ve ne accorgete da soli, sia di quello che vi dicono gli altri, che di quello che di solito dite agli altri, perché poi alla fin fine gli altri siamo noi.

E tutti i difetti che troviamo negli altri insopportabili sono proprio quelli che noi abbiamo fastidio a portarci appresso e faticiamo a disfarcene.

Ma c'è anche un'altra soluzione: auspicarsi un lento o un repentino ritorno all'immediatezza che è propria della natura: un odore, un colore, un rumore.

Da questo l'istinto ci guiderà alla scoperta dell'acqua, del cibo, degli amici e aiuterà a distinguere i nemici.

Sssst! Ascolta il silenzio...

## Vado di fretta

*(Sull'eterno conflitto di personalità del pedone-automobilista e del suo scontrarsi, non solo verbalmente con la personalità dell'automobilista-pedone. Di come ogni volta ci vada sempre e solo di mezzo il pedone-pedone, e solo talvolta il loro fegato...).*

Nelle nostre grandi, belle, moderne, attrezzate, caotiche inquinate rumorosissime città si possono distinguere tra fumi industriali, gas di scarico e rumori di ambulanze, alcune mutazioni genetico-patologico-comportamentali causate da un agente patogeno oltreché indigene definito dai più automobile. Apro una piccola parente (vecchia zia nana ex-circense). Una piccola curiosità, dal vocabolario: Automobile: che si muove da sé. Questo per evidenziare l'uso assolutamente casuale delle parole. La vostra attenzione dovrebbe posarsi sul rapporto di odio-amore che si instaura tra l'uomo e la sua macchina. Mi spiego: quando l'uomo va a piedi, anche se porta un trentacinque specialmente se è una bella donna, viene definito pedone o più comunemente pedone. Nulla a che vedere con gli scacchi, naturalmente. Il pedone parla, pensa, e si muove ovviamente da pedone (visto che non potrebbe fare altrimenti) una casella alla volta, no, gli scacchi non centrano ve lo assicuro, anche perché è completamente circondato dalla regina della strada cittadina, urbana ed extraurbana: Her Majesty (che vuole semplicemente dire Sua Maestà, ma così fa molto più, come dire, britannico!) l'automobile. Quindi impreca e maledice l'uomo che viaggia a bordo di quella vettura, chiamato volgarmente automobilista. Attenzione, non è che volgarmente viene definito *automobilista*, viene proprio definito *volgarmente*... L'automobilista del resto mica può restare impassibile di fronte a tanti reiterati gesti e richiami di attenzione da parte del pedone: quindi anche lui a sua volta, gesticola verso l'uomo a piedi e cerca di farglisi più vicino per potere capire di cosa cercava di informarlo. Ora, prego di fare un po' di silenzio. Grazie! Come dicevo: ora la cosa buffa è che un pedone richiuso in una assurda scatola di metallo corredata di qualche chilo di plastica da buttare si trasforma in un'automobilista! Ed un automobilista senza la sua armatura di metallo poroso ridiventa pedone, e qui sta una delle prove dell'enorme differenza tra gli scacchi e la strada. Quello che mi chiedo e vi chiedo è (ma se avete qualche cosa da dire, soprattutto di molto lungo da dire, ritiro immediatamente la domanda): cosa provoca questa subitanea trasformazione reversibile, ma misteriosamente dagli esiti così devastanti sulla personalità, sicuramente disturbata delle persone pedoni-automobilisti? E soprattutto perché Mi spiego: se un pedone si lamenta del comportamento dell'irresponsabile essere malefico e cattivo, tale automobilista, perché quando lui impersona l'essere automobilista non diviene una nuova generazione di conducente di vettura educato,

gentile e rispettoso: di sé, della natura, della strada, del pedone... categoria alla quale tornerà ad appartenere non appena dismessa la divisa di automobilista? Lo so, lo so è troppo difficile, la scienza non è ancora in grado di affrontare certi argomenti che saranno la sfida del nuovo millennio si ci sarà un nuovo millennio... Lasciamo stare e passiamo oltre: Buona Pasqua! (troppo veloce per voi, vero? Me ne scuso ma non potevo trattenere la citazione doppiamente colta "Let's Pass-Over", Marx Brothers) ma fate attenzione sia ai pedoni che agli automobilisti. Quello che mi preme, e sarà meglio se schiaccia un po' più piano o mi soffoca, è il perverso meccanismo a spirale, anch'essa perversa, che si viene a creare, una sorta di circolo vizioso, l'unico del quale mi pregerei di appartenere..., L'automobilista tende a non scendere più dalla sua automobile per paura di ridiventare un pedone in balia degli eventi. Il pedone tende ad interpretare il più a lungo possibile il ruolo di automobilista per paura di non potere recitare più a lungo l'insostenibile ruolo di pedone delle nostre cittadine di provincia l'incauto uomo qualunque, uno dei pochi rimasti che ancora non soffre di maniacali sdoppiamenti di personalità tra automobilista e pedone, sindrome post-industriale, tende a essere sopraffatto dall'incontrollabile precipitare degli eventi (gli stessi eventi di prima, uno più uno meno) e vorrà frequentare la scuola guida! Nutrendo la speranza di diventare una nuova categoria umana: il neo-patentato. Vedete come già nelle parole si nasconde il futuro difetto. Purtroppo per l'uomo qualunque, non essendo provvisto ne dell'istinto assassino dell'automobilista ne dell'istinto di sopravvivenza del pedone, non gli resta altro che pagare il bollo, sempre più caro della patente, restare rinchiuso in casa ed accendere la TV, così se starà male, e guardando la TV starà male certamente, ve lo assicuro, potrà chiamare l'autoambulanza e si ritroverà fuori casa con gli amici: all'Ospedale, dove trascorrerà serate meravigliose senza correre il rischio di dover attraversare a piedi o in macchina non solo la strada ma la città... Ora devo lasciarvi: ho lasciato parcheggiato in seconda fila il mio carro-armato, e gli spettatori non riescono a vedere bene il film. Banzai!

## **Metaforismi**

*(Senza indicazioni)*

C'è chi si stressa lungo la settimana al pensiero che ha solo il week-end per eliminare lo stress accumulato lungo la settimana...

Un recente sondaggio ha ampiamente dimostrato che vivono decisamente più a lungo tutti quelli che si fanno gli affari propri...

Un recente sondaggio ha ampiamente dimostrato che vivono decisamente più a lungo tutti quelli che si fanno gli affari propri...

Un recente sondaggio ha ampiamente dimostrato che vivono decisamente più a lungo tutti quelli che si fanno gli affari propri...

È stato scientificamente dimostrato che le vedove vivono più a lungo dei loro mariti.

Un recente sondaggio ha dimostrato che gli italiani sono arcistufi dei sondaggi. Il dato non è stato giudicato troppo attendibile per la scarsissima collaborazione del campione preso in esame...

## **Intellettuali europei**

*(Brevissima e schematica considerazione, culturale e culturale, riguardante il misterioso e quanto mai diffusissimo aspetto, per altro già definito in altra sede e da altre personalità, della scienza e non, come molto sgradevole, dell'umana irresistibile tentazione di impicciarsi, costantemente e senza alcun cenno di stanchezza, dei fatti, degli avvenimenti, persino dei pensieri concernenti la vita e l'attività, pubblica e privata, degli altri esseri umani, specie se discreti e riservati... Attività altresì definibile in definitiva come occupazione principale, che impegna la maggior parte, ma in parecchi esempi si raggiunge la totalità, del tempo, dell'energia e dell'attenzione dei soggetti studiati, nell'ambito della loro vita di relazione sociale. Crediamo di poter affermare che l'unico interesse di tali soggetti sia costituito unicamente dall'inevitabile voglia di soddisfare la curiosità personale, la bramosia di conoscere, di sapere, di possedere l'ansioso desiderio di carpire financo gli ultimissimi pettegolezzi!).*

**Fatevi gli affari\* vostri!!!**

*\*Eufemisticamente, per non incorrere nelle forbici della censura e nell'infinito elenco dei cacciatori di scandali di professione per farsi pubblicità.*

## **Volevo la colazione**

*(Libertà di conquista e conquista della libertà. L'uso della parolaccia come fenomeno di emancipazione e come simbolo di conquista dell'oggetto del desiderio, strumento per la liberazione e sintomo di contraddizione).*

# Merda!



**Alla luce dei ricordi**

...ora vedo tutto molto più chiaro!

## L'ora esatta

*(I dati sono provenienti da una statistica sull'inattendibilità dei sondaggi al 37% dati provenienti da una statistica sull'inattendibilità delle statistiche al 25% dati provenienti da un sondaggio sull'inattendibilità delle statistiche al 32% dati provenienti da un sondaggio sull'inattendibilità dei sondaggi 16%. Appunto...)*

Anch'io ho effettuato un sondaggio di opinione sui sondaggi di opinione, in modo tale da farmi un'opinione sui sondaggi di opinione, una statistica sulla casistica delle statistiche, una casistica sulla statistica, una statistica sulla casistica e potrei continuare per ore e ore, ma non so che ore sono quindi potrei rischiare di non finire in tempo.

Ho scoperto comunque che sono ritenuti importanti al 73%, inattendibili al 37%, falsi al 44%, non so all'11%, manipolati per dimostrare le proprie tesi o per difendere i propri interessi al 99%. Dato oltremodo dubbio perché avendolo truccato ero certo di aver scritto il 100%.

Mi capite, vero?

Si: 24% (ma come sono ottimista...)

No: 18%, (no, sono molto generoso; o più probabilmente bugiardo...)

Non so 32% (neanch'io...) e

Non risponde: 16%.

Forse è meglio chiarire con qualche esempio.

Siate forti, non cedete e pensiamo all'Italia: c'è un totale che sono gli abitanti, e sono tanti gli abitanti.

C'è un A% che guarda la televisione (che non è il totale...)

C'è un B% che guarda quel canale (che non è il totale...)

C'è un C% che risponde al sondaggio (che non è il totale...)

C'è un D% che risponde esattamente al sondaggio, fornendo la sola risposta giusta e fornisce così l'argomentazione forte del risultato schiacciante dei dati del sondaggio (che è ben lungi dall'essere il Totale!)

## **Disturbi dolorosi**

*(sulla musica di Twist and Shout)*

**1a voce**

**2a voce**

**Solista**

Ah!

*Ah!*

**Ah!**

Ahia, che mal di panza!

Ahia, che mal di panza!

*Prendi l'aspirina.*

Ahia, che mal di panza!

*Prendi l'aspirina.*

**Dottore.**

Ahia, che mal di panza!

*Prendi l'aspirina.*

**Chiamatemi un dottore, per favore.**

Ahia, che mal di panza!

*Prendi l'aspirina.*

**Chiamatemi un dottore, che sto**

**male.**

Ahia, che mal di panza!

*Prendi l'aspirina.*

**Chiamatemi un dottore, per favore.**

Ahia, che mal di panza!

*Prendi l'aspirina.*

**Che sto per vomitare...**

## Se non vado errato

*(Un uomo molto saggio davvero, direbbe mai tutte le stupidaggini che quotidianamente, in ogni angolo dal mondo, gli vengono costantemente attribuite?).*

# NO!

*Appendice: innanzitutto si dice se non vado errando, cioè se sto fermo oppure si muove, o meglio eppur si muove, ma questo è tutto un altro paio di maniche ovvero se ho le mutande al posto del cappello chi mi ha rovesciato il comò stanotte? Ma lasciamo stare che forse, e dico forse, è meglio, anche se a me sembra piuttosto luglio, col bene che ti voglio... la-la-la-la! Non tocchiamo questo argomento che non ci appartiene che se torna il padrone poi sono guai. Quello che voglio far notare è questo: le persone insicure lo dimostrano ogniqualvolta devono affermare le loro opinioni, devono affermare le loro idee, devono prendere posizione in una discussione: o sono estremamente vaghi, terribilmente banali, incredibilmente sfuggitivi, oppure si appoggiano, si rinforzano, si fanno spalleggiare, proteggere, rassicurare dalle idee di qualcun altro, possibilmente famoso, antico, importante e famoso (qui c'è una ripetizione ma "repetita juvant", come dicono i latini). E non sono parole mie ma lo trovate scritto dappertutto, dalla Gazzetta dello sport al saggio di Sigmund Freud "Sulla Psicologia Insicuralistica", vol. I e II)*

**Contiene sostanze nocive**

*(Dissertazione teorico-teoretica sulla convivenza pacifica (?) e non (ah!) di chi fuma e di altre storie. Ma chi fuma, fuma perché maleducato o è maleducato perché fuma?).*

***Don't smoke***

Lei: Mi ami?

Lui: No!

## **Ai ferri corti**

*(Perché le persone che hanno meno da dire parlano così a lungo).*

# **Non lo so\*!!!**

*\*Il che significa che su questo specifico argomento, per lo meno al momento attuale, non ho assolutamente nulla, ma proprio nulla da dire e quindi chiudo, tronco, smetto, interrompo il discorso, proprio allo scopo di smentire me stesso dall'affermazione che ho testé precedentemente formulato. In cotale maniera riesco immediatamente a smentirmi e a contraddirmi, all'interno del medesimo discorso, poiché subito dopo spiego con dovizia di particolari il perché ed il per come di questa scelta, di questa mia scelta, che come tutte le scelte è una libera scelta: libera scelta di formulare questo lunghissimo discorso, dimostrando allora quindi che pur non avendo assolutamente nulla da dire, fare, baciare, lettera o testamento, ma proprio nella maniera più simbolica possibile, posso se solo voglio e mi impegno un po' più del normale, e quindi proprio poco-poco, anche se non ho nulla da sostenere, posso dicevo parlare e scrivere, scrivere e parlare. E potrei continuare all'infinito, ed anche di più, ma così facendo perderei un sacco di tempo. Essendone ben consapevole, e avendo invece anche qualche cosa da riferire, cioè da ritagliare in un senso stretto del termine, taglio di netto il discorso. Qui! E forse mi contraddico di nuovo. Non lo so!*

## **Pro-Testa**

*(Breve discorso inutile)*

I motivi sono così ovvi che...

Se non riuscite a capirli da soli, non li capireste nemmeno se ve li spiegassi. Inoltre sono più che convinto che non li leggereste!

Se invece riuscite a capirli, che cosa sto a (ri)spiegarveli io!

Dato che però ho impegnato un foglio intero, ho cominciato un discorso e l'ho persino definito inutile, tanto vale cercare di completarlo, così, giusto per la precisione e, almeno per una volta, darmi ragione da solo!

Come e più dei matti...

Un discorso di Pro-Testa, cioè a favore dello sviluppo e dell'utilizzo di idee, pensieri e capacità critica personale, libera e soprattutto autonoma, non è facile da far giungere sull'obiettivo, in modo tale da colpire il bersaglio.

Chi non ha una testa pensante propria, non la leggerà mai.

Qualora la leggesse non la capirebbe mai.

Se, per puro caso, la capisse, si accorgerebbe subito che si scontra con i suoi pochi pensieri prefabbricati (da altri), per cui non la assimilerebbe, mai!

E siamo al punto di prima.

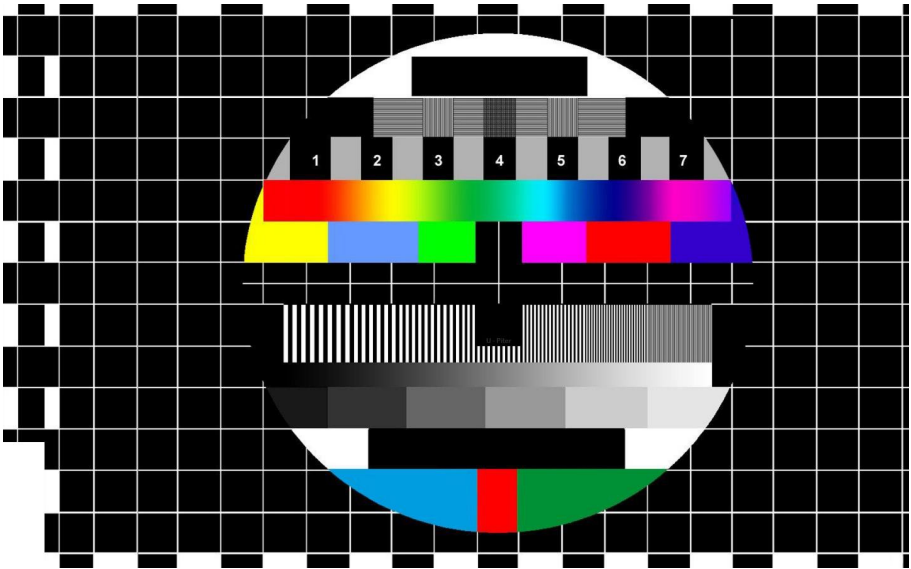
Chi invece una testa pensante ce l'ha già, aveva capito tutto fin dal titolo, per cui...

Finiamola qui (mi sto deprimendo), e cerchiamo di non prendercela troppo se il mondo vive come in un telefilm, mangia come in uno spot, pensa come il karaoke e vota...

Casomai continuiamo la nostra Pro-Testa!



Le trasmissioni proseguono con...



**Azzerare la storia**

**00:00:00**

**Venti secondi in più**

**00:00:20**

## **Ohi, Geremia!**

*(Ancora sul come e sul perché continuano a parlare sempre e solo con frasi fatte, fatte da altri, non necessariamente più intelligenti di noi, comunque a loro volta. Della sindrome da citazione spasmodico-convulsa che attanaglia ormai, al giorno d'oggi, la nostra civiltà, ecc. ecc.)*

### Esempio numero 1

Quelli che citano le frasi in modo approssimativo ed ambiguo per dimostrare che loro, e solo loro, e sottolineo loro, oppure sottolineo, hanno ragione, perché loro e solo loro, e sottolineo loro, oppure sottolineo, posseggono la chiave di lettura che conduce alla verità!

*«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo. Un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo poi va pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo (Mt 13, 44)».*

*«Sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina da asino e fosse gettato negli abissi del mare (Mt 18, 6b)».*

*«Va e anche tu fa lo stesso (Lc 10, 37b)».*

### **L'osservatore deve essere obiettivo**

*(Breve discorso in difesa, o in esaltazione, della nostra democrazia, che sarà la peggior forma di governo, ma non se ne abbiamo ancora trovata una migliore; ovvero Apologia della Demagogia. E se non sapete che vuol dire andate a cercarlo sull'Enciclopedia, massa di ignoranti)*



## **Cattivi si nasce (perfidi si diventa...)**

*(In cauda venénum...)*

Quest'ultimo brano, è una brevissima riflessione sull'intelligenza.

[...]

*Appunto!*

Ma solo per chi è a corto di intelligenza. È una semplice riflessione, con poche parole, ma in completa libertà, tanto per citare un po' a caso. Innanzitutto cerchiamo di chiarire un po' il nostro vocabolario sull'intelligenza, vasto e a dir poco assai nebuloso e confuso, che era già contenuto in nebuloso ma che mi piaceva sottolineare con confuso.

Intelligente è colui che è dotato di intelligenza, definizione che lascia il tempo che trova, poiché solo chi è intelligente può capire la precedente affermazione nel suo profondo significato, mentre per gli altri siamo al punto di partenza. **START!** Per intelligenza intendiamo oltre alla facoltà di intendere, la prontezza a capire e la vivacità di ingegno.

*(E con queste affermazioni mi sono giocato ben più della metà dei miei pochi lettori).*

MA non temete: conto con la prossima di inimicarmi l'altra metà; e questa, non spaventatevi, non è una minaccia: è una vera e propria promessa!

## **Uomini di cartapesta**

*(Arcades ambo...)*

Per farla breve (e non tediarvi oltre) concluderei con una frase che mi riassume tutto:

*«lo sono **coerente**,  
alla mia filosofia  
della **contraddizione...**»*